



Ogni riferimento a fatti reali
e persone esistenti è puramente
casuale.

Copyright © Sagoma 2021



I^a edizione: giugno 2021

ISBN 978865061299

Vicolo Vismara, 7

20871 Vimercate (MB)

ufficiostampa@sagoma.com

STEFANO DISEGNI

FABRIZIO IALONGO
IL DETECTIVE COL DITTONGO

**PER GIOVANI IGNARI
E GENTE CHE C'ERA**



Sorprese.

Un libro può nascere da una profonda ispirazione, da una commissione danarosa, da un rimuginio in cerca di sfogo, dalla speranza che qualcuno ne tragga una serie TV.

Questo libro nasce da un riordino.

Le tavole di Fabrizio Ialongo il Detective col Dittongo sono saltate fuori dalla carrettata di carta selvaggiamente accatastata nel corso degli anni che, ingannando me stesso, continuo a definire "archivio", appunto durante un riordino alla disperata (di tutti il 3276°). Emerse le tavole è finito il riordino, che ha lasciato il posto alla sorpresa.

Era il 1985. Massimo Bassoli, direttore di Tutti Frutti, magazine di musica rock, apprezzò le storie che gli proponeva un giovane disegnatore e gli affidò quattro pagine della sua pubblicazione. Nacque così Fabrizio Ialongo il Detective col Dittongo, storie noir ambientate nel mondo musicale. Ialongo, tipino eroicamente rude e indifferente alle mode (unico grande amore B.B.King e il blues) si trovava a risolvere casi surreali coinvolgenti Michael Jackson, Billy Idol ed altre star, ma anche gente comune alle prese con la propria follia.

Le storie ebbero successo. E io me le ero scordate.

Ritrovandole nel cassetto me le sono rilette come se non le avessi fatte io, ridacchiando come se certe cazzate le avesse inventate qualcun altro.

Ho scoperto che nei ruggenti '80 lavoravo sulle tavole più a lungo e più accuratamente, qualcuno si stupirà, come mi sono stupito io stesso, di un segno così diverso da quello che vede sulla stampa di oggi. Forse non avevo ancora capito il rapporto tempo-guadagno. O forse avevo più tempo, ora non più. Ho pensato che queste storie meritassero una ripubblicazione, ad uso di chi non c'era e non può conoscere il sapore di quegli anni, molto divertenti e indiavolati.

Per questo ho voluto inserire, tra una storia e l'altra, rimandi commentati a quanto vedibile nelle vignette e oggi scomparso (cabine del telefono, registratori a nastro, televisori col tubo catodico, telefoni col disco, dischi a 33 giri e relativi giradischi, cravatte-tovaglia, giacche dalle spalle chilometriche, programmi TV e tanto altro). Ho inserito anche eventi realizzatisi nel decennio '80-'90, per mettere meglio a fuoco cosa accadeva in quegli anni nel mondo intorno, ne sono successe di cose.



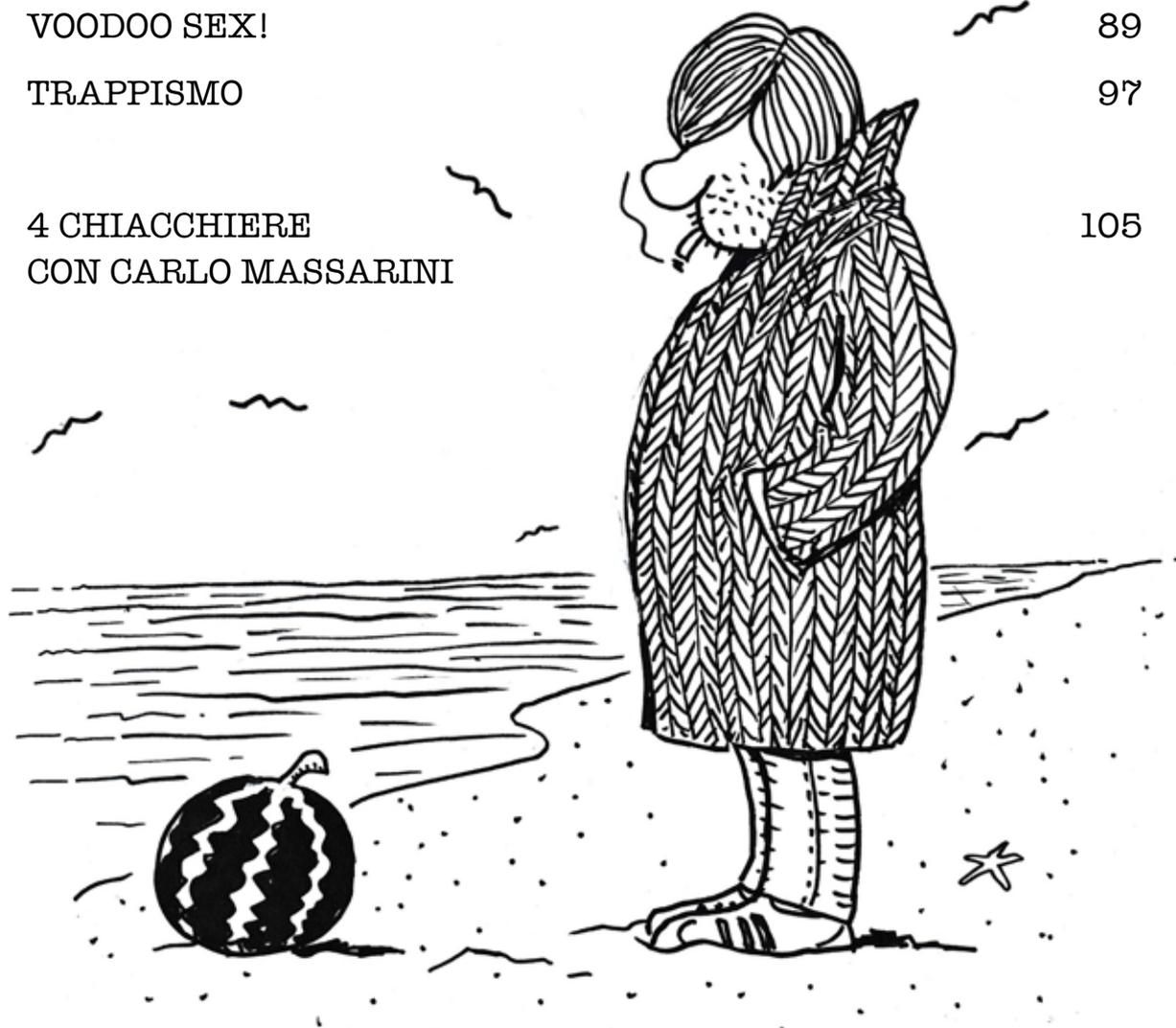
Ho chiesto all'amico Carlo Massarini, uno dei protagonisti di quegli anni, di raccontare da par suo l'aria che tirava, l'ha fatto che meglio non si poteva. Ne è venuto fuori qualcosa di più di un libro a fumetti.

Si è materializzata la rievocazione a tutto tondo di un (bel) periodo, da raccontare a quelli venuti dopo, da ripercorrere, ridendoci su, con quelli che c'erano.

E poi glielo dovevo a quel giovane disegnatore. L'ultima storia l'ho disegnata oggi. Mi sa che è più bravo di me, che ne dite?.

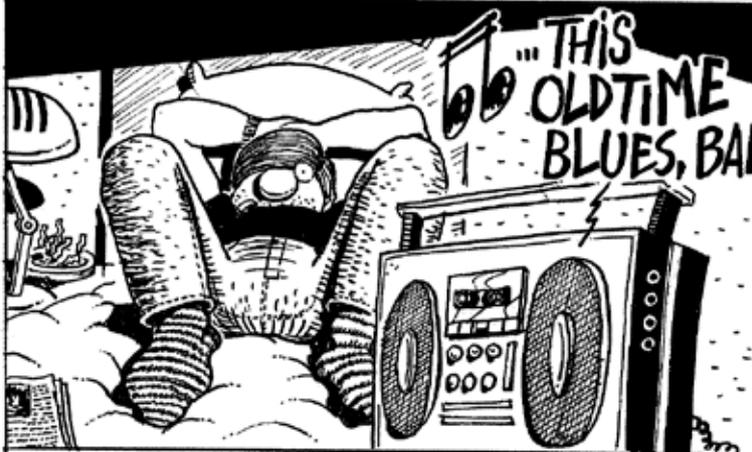
Stefano Disegni

CUORE DI CLAPTON	9
GIRI DI WALZER	17
ACQUA SANTA	25
COCOMERI DI FERRAGOSTO	33
MATTI, MATTI!	41
SUONALA ANCORA, DIAVOLO!	49
A POSTERIORI...	57
HEAVY PECORA	65
GERONTOROCK	73
... E SE CANTANO GLI DEI...	81
VOODOO SEX!	89
TRAPPISMO	97
4 CHIACCHIERE CON CARLO MASSARINI	105





GIRI DI WALZER



NIENTE DA FARE, QUELLA NOTTE NON SI DORMIVA... NE' L'ADORATA VOCCIACCIA DEL VECCHIO B.B. (KING, NATURALMENTE) NE' L'ETTO E MEZZO DI NERO CHE MI ERO SPARATO FINO A QUEL MOMENTO RIUSCIVANO A RIDURRE A LIVELLI ACCETTABILI L'ANSIA CHE MI DAVA VEDERE SILVANO RIDOTTO IN QUELLO STATO...



SILVANO... IL PIU' GRINTOSO SORIANO CERTOSINO DEL QUARTIERE... ALME... NO QUANDO E' IN CONDIZIONI NORMALI...



..E QUELLE TUTTO ERANO, MENO CHE CONDIZIONI NORMALI...



TUTTA COLPA DI QUELLO LA', COME SI CHIAMA... MICHAEL JACKSON... E PURE MIA CHE DOVEVO FRULLARE SUBITO IL TIVICOLOR DALLA FINESTRA...



SILVANO MI SI ERA INVAGHITO DELLO STRIZZATIMPANI!... I SUOI STRILLI LO INVIANO DRITTO NEL PARADISO DEI SORIANI CERTOSINI... SE MAI CE NE STA UNO...



..MENTRE PER SILVANO FU COME SE AVESSE ANNUCIATO L'ESTINZIONE DEFINITIVA DI TUTTE LE SARDINE..



CADDE NELL'ABILIA PIU' TOTALE... TENTAI TUTTE LE STRADE, COMPRESSE QUELLE DEL SESSO... NIENTE! PRATICAMENTE UN VEGETALE...



SE QUELLO NON TORNAVA AL SUO REPERTORIO ABITUALE, MI GIOCAVO IL GATO... DOVEVO AGIRE!

GIÀ, MA DA DOVE COMINCIARE? I MIEI RAP-
PORTI CON LO ZOMBIE VOCE-BIANCA ERANO
SCARSINI... DOCUMENTARSI, BISO-
GNAVA... DOCUMENTARSI! E SUBITO!



"È L'AMORE CHE
MI HA CONVERTITO AL WALZER...
...SENTO SOLO STRAUSS E
CANTI TIROLES!...
IO E BABETTE CI
PASSIAMO LE
GIORNATE..."

BABETTE?!!



BABETTE?!!



BABETTE RADLMEIER.
18 ANNI E UN MESE,
QUANDO MI APPARVE
ZAINO IN SPALLA.



CIAC!
OH, HONEY...
I'LL SING THIS BLUES
ALL NIGHT LONG...

Ora è B.B. King...
tu non scappi...
scappio io. Addì...
Non cercare me,
vengo!
Ich liebe dich!
Ma è tardi...
io, italiano...
babette

A FINE OTTOBRE DOVEVA TORNARSIENE A
VIENNA. NON CI TORNO: NEMMENO IO TOR-
NAI SULLA TERRA PER PARECCHIE LUNE.

...RIATTERRAI BRUSCAMENTE DOPO SEI MESI!
NON AVEVA NEMMENO SCELTO UNA BELLA
CARTA DA LETTERA...



BABETTE A VIENNA,
CUORE A CUORE CON
LO ZOMBIE! IL TRENO
ERA LENTO, LENTISSIMO.



L'ITALIANO DI RADLMEIER MADRE ERA PENOSO COME IL MIO
TEDESCO. LA CONVERSAZIONE FU IMBARAZZANTE. ALLA FINE RIU-
SCII A CAPIRE CHE LA FIGUA NON STAVA PIU' LA' E CHE MUTTER
MI AVREBBE FATTO RICHIAMARE NEL MIO ALBERGHETTO.



CHIAMÒ. COME SPIEGARE
CHE HAI LA GOLA CHIUSA
QUANDO HAI LA GOLA CHIUSA?

..CIAO, FABVIZIO.. SONO CONTENTA DI VEDERTI QUI A FIENNA... FA SEMPRE PIACEVE RIFEDERE UN AMORE... COME DITE VOI TALIANI!... GIOFANILE, SI TICE COSI' NEIN?... PURTROPPO HO COSI' POKO TEMPO, MICHAEL FUOLE SEMPRE CHE GLITENGA UNA MANO QUANDO REGISTRA UN NUOVO WALZER...



...ARRIVO' CON ROLLS, ARMANI E UN GO-RILLA CON UNA CAMICIA RIPUGNANTE. QUEL ROSSETTO! LEI CHE MI DOVEVO INCAZZARE PER FARLE DEPIILARE LE GAMBE!

BEH, CIAO, CARO... ORA DEFO ANTARE...

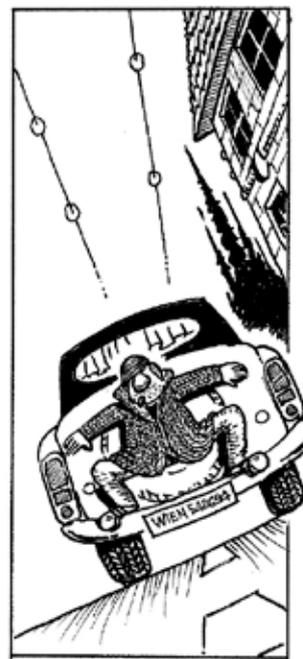
OH, TI PREGO BABETTE! PRENDI ALMENO QUESTO... E' IL MIO NUOVO NUMERO DI TELEFONO, SE UN GIORNO TI MANCASSE IL NOSTRO SOLE E LA NOSTRA PIZZA...

FABVIZIO, CARO, NON SONO PIU' ABITUATA AI VOSTRI MELODRAMMI MEDITERRANEI.

BUONA FORTUNA E ADDIO.



RIVEDI COLEI CHE HAI IDOLATRATO, E RIESCI SOLO A DARLE UN BIGLIETTO DA VISITA SGUALCITO! BOOGIE SI RIGIRA VA NELLA TOMBA.



..BENEDETTE ROLLS... VALLO A FARE CON UN PANDA...



PORTI L'AUTO IN GARAGE, KURT. JAWOHL!

E COSI' AVEVO PURE L'INDIRIZZO. VILLA CON DIFFUSO AROMA DI SOLDI. QUELLE CALZE! LEI CHE SOLO CALZERETTI TIROLES!

DILINDILIN!

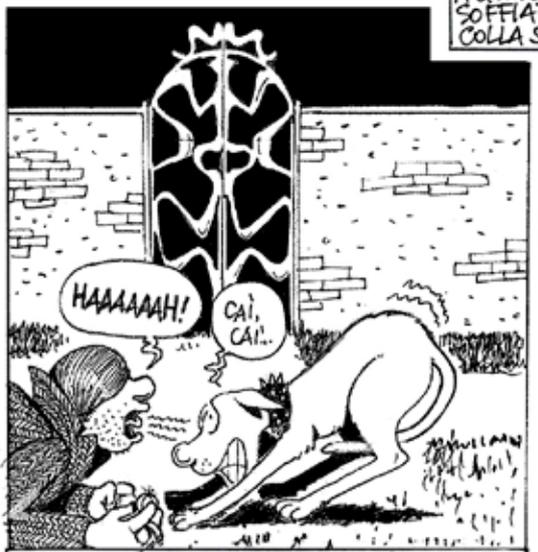


SIGMUND FREUD STRASSE. AL 29 CI ARRIVAI GRAZIE A QUELLO CHE LE AVEVO SOFFIATO DALLA BORSETTA COLLA SCUSA SOLE E PIZZA.



JA, LA RIKORDO BENISSIMO... UNA DELLE MIE MIGLIORI ALLIEVE...

HERR DOKTOR BEIGER PIZZAVA UN FO' MA LA SUA CONFERMA FU PREZIOSALO STESSO. FACILE, NON C'ERA GUSTO.



HAAAAAH! CAI, CAI!

QUELLA NOTTE UNA BOCCATA D'AGLIO CALABRESE CAUSAVA UNO SHOCK AL MASTINO DI GUARDIA ALLA VILLA.



..DEN SCHNEE-SCHNEE WALZER TANZEN WIR ICH MIT DIR, DU MIT MIR...

LA VOCE DELLO STRIZZATIMPANI MI GUIDO' IN QUELL'ORGIA DOLCIASTRA DI ART NOVEAU.



UNA CAMICIA RIPUGNANTE MI RESE CONSAPEVOLE CHE KURT SI STAVA GUA, DAGNANDO IL SALARIO.



FABRIZIO, CARO... TI STAVO ASPETTANDO... NON KAMBI MAI, SEMPRE KOSI' CURIOSO... ANCHE HERR DOKTOR. SENNIGEIGER MI HA DETTO CHE FAI UN MUKKIO DI TOMANDE... E VA BENE, TANTA FATIKA VA PREMIATA... TI DIRO' TUTTO, TANTO NON POTRAI RACCONTARLO A NESSUNO...

WÄLZER TANZEN WIR...

AVREI VOLUTO DIRE ALMENO 'BUONA SERA, MA LA CRAVATTA STRETTA MI IMPEDIVA DI ARTICOLARE BENE. C'ERAVAMO TUTTI, IO, BABETE, LO ZOMBIE E KURT DECISO A OTTENERE UN AUMENTO. A PARTE TUTTO LEI ERA FANTASTICA.



E TU KONTINUA A KANTARE, KIARO?

...ALLA FACCIA DEL GRANDE AMORE!...



TI LASCAI, MA TUA FACCIA ITALIANA ERA OBSESSIONE. MI SALVO' IPNOSI DI DOTT. GEIGER! RUBATO BIGLIETO DA MIA BOKSA, NEIN? MI INSEGNO' A IPNOTIZZARE IN CAMBIO DI... VABBE'. POI A NEW YORK, ERO KOMMESSA IN SHOP DI GUANTI. MI MANDARONO DA LUI CON STOCK DI GUANTI BIANKI KON PERLINE... E LA' CAPII KE ERA MIA KRANDE OKKASIONE!

ICH MIT DIR... DU MIT MIR

IPNOTIZZO' IL BIMBO, LO FECE INNAMORARE DI BRUTTO E TELEFONO' AL MANAGER DI PRINCE. GLI CHIESE QUANTO AVREBBEDATO PER UN JACKSON RIMBECILLITO CHE CANTAVA WALZER! LA RISPOSTA ARRIVO' IN CONTANTI!



E ATESO TIMENTIKERAI TUTTO E KANTERAI 'ARRIFE, DERCI ROMA', PER TUTTA TUA VITA!

UNO, DUE, TRE... CANTA!

SCATTO DA PUMA, FLESSIONE E KURT SI BECCA L'IPNOSI AL POSTO DEL SOTTOSCRITTO!



A-RIFETERCI ROMA...

WÄLZER TANZEN.

SEGUIRONO I NOVE SECONDI PIU' LUNGI DELLA MIA VITA...



...NA GITA A LI KASTELL!

DEN SCHNEE-SCHNEE WÄLZER...

NON CE LA FACCIO, NON CE LA FACCIO! IL TUO SGUARDO E' TROPPO PER ME... HAI VINTO, FABRIZIO... HAI VINTO!

TANZEN MIT

HE'S GOT A THRILLER...

SKIAFFO!

CROLLO' UN SECONDO PRIMA CHE CROL- LASSI IO. DISSE "TI AMO ANKORA" E DISSE PURE CHE PARTIVA PER L'AUSTRALIA.

RESTAVA DA SNEBBIARE LO STRIZ-ZATIMPANI. MA SOLO PERCHE' NON VOLEVO UN GATTO IN DEPRESSIONE.



CIAO, SILVANO... TE LA RICORDI BABETE? BEH...

SILVANO?

AL GATTO, DI JACKSON NON GHE- NE FREGAVA PIU' NIENTE. ORA ERA COTTO DI BOY GEORGE. UR- LAI E CORSI DAL MIO B.B. KING...

Fatto senza computer da STEFANO DISEGNI

PER GIOVANI IGNARI
E GENTE CHE C'ERA



"TUTTI FRUTTI"
ERA UNO DEI PIU'
SEGUITI MAGAZINE
DI MUSICA POP E
ROCK. LE AVVEN-
TURE DI FABRIZIO
LALONGO NAC-
QUERO ED EBBERO
SUCCESSO AL SUO
INTERNO.



LA RADIO VALIGIA
(O STEREO PORTATILE
O BOOMBOX, QUELLI
DEI RAPPER NERI)
ERA LO STRUMENTO
PREFERITO PER
ASCOLTARE LA MU-
SICA PREFERITA
OVUNQUE, SPESSO
MESSA INSIEME DAL
POSSESSORE DELLA
R.V. CHE SI FACEVA
LE "COMPILATION"
SU CASSETTE DI
QUELLO CHE GLI
PIACEVA DI PIU'.



LE CABINE TELE-
FONICHE SPARSE IN
GIRO PER LA CITTA'
PERMETTEVANO DI
CHIAMARE ANCHE
DA FUORI CASA.
STRUMENTI PER PO-
TER TELEFONARE
ERANO I GETTONI.
PIU' NE INFILAVI NEL
TELEFONO, APPUNTO
"A GETTONE", PIU'
PARLAVI. FINALI DI
CHIAMATA SPESSO
CONCITATI ALL' UL-
TIMO GETTONE.

MICHAEL JACKSON
ERA MICHAEL
JACKSON.

I TELEVISORI
ERANO SCATO-
LONI PIU' O ME-
NO CUBICI. IL
TUBO CATODICO
NE DETERMINA-
VA LA FORMA.
E SE NON SI
VEDEVA BENE
POTEVI PRENDER-
LI A CAZZOTTI.
OGGI NO.



APPARIVANO, NEL FIRMAMENTO POP, METEORE COME BOY GEORGE, CHE CON "KARMA CHAMELEON" ARRIVÒ IN CIMA ALLE CLASSIFICHE PER POI SCOMPARIRE CON TUTTO IL RIMMEL E LE TRECCINE.



I TRENI NON ERANO AD ALTA VELOCITÀ E AERODINAMICI. I VAGONI, BRUTTI E SEPARATI UNO DALL'ALTRO, SE USCIVI CASCAVI NEL VUOTO. E SI VIAGGIAVA NEGLI SCOMPARTIMENTI, BAGAGLI SULLA RETI CELLA. ALLE PARETI QUADRETTI CON PAESAGGI.



LE CAMICIE ERANO SCREZIATE, ARCOBALENO, GEOMETRICHE, DADA, A FUMETTI, ALTRO. LARGO SPAZIO ALLA FANTASIA, SU INDUMENTI PORTATI LARGHI, DENTRO I PANTALONI, ALLACCIATO PURE IL PRIMO BOTTONE.



SMARTPHONE E SMARTWATCH CON DISPLAY ERANO, COME DETTO, NEI FUMETTI DI FANTASCIENZA. I TELEFONI ERANO GROSSI E COL DISCO, CI FICCAVI IL DITO, GIRAVI, ASPETTAVI, PARLAVI. SE OCCUPATO, FACEVANO TU-TU-TU-TU.



FU NEGLI ANNI '80 CHE...



1989 - CADUTA DEL MURO DI BERLINO

